



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
È LIETA DI INVITARLA ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Ensayos sobre Historia de la Arquitectura del siglo XVIII en España. Tradiciones hispánicas y modelos europeos

di

DELFIN RODRÍGUEZ RUIZ

Mercoledì 27 marzo 2019 | ore 18

introduce e coordina

FRANCESCO MOSCHINI

intervengono

MARCELLO FAGIOLO, JÖRG GARMS

ELISABETH KIEVEN, RAFAEL MONEO, FRANCESCO VENEZIA

sarà presente l'Autore

Mercoledì 27 marzo 2019 alle ore 18, presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, si terrà la presentazione del volume *Ensayos sobre Historia de la Arquitectura del siglo XVIII en España. Tradiciones hispánicas y modelos europeos*, di Delfín Rodríguez Ruiz (Editorial Complutense, Madrid 2018). Introdotti e coordinati da *Francesco Moschini*, Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca, interverranno Marcello Fagiolo, Jörg Garms, Elisabeth Kieven, Rafael Moneo, Francesco Venezia. Sarà presente l'Autore.

Questo libro raccoglie diversi saggi sulla storia dell'architettura nella Spagna del XVIII secolo. Secolo dell'Illuminismo e della Ragione, ma anche periodo di transizione e cambiamento, di resistenze e scontri, sia politici che dinastici, dagli Asburgo ai Borboni. Un periodo che è stato attento ai cambiamenti dell'architettura, dei suoi linguaggi, modelli e usi, che si erano verificati e si stavano verificando in Europa, dal Barocco ai diversi classicismi della seconda metà del Settecento.

L'idea del libro e dei suoi saggi nasce come conseguenza di oltre trent'anni di ricerca e studio della storia e della costruzione storiografica dell'architettura nella Spagna del Settecento. Il consueto resoconto storiografico insiste sul fatto che, in Spagna, è a partire dalla data simbolica del 1750 che ha avuto luogo la laboriosa ricostruzione del modello classico, tentato dai riferimenti canonici alla cultura del Rinascimento e del Barocco italiano, dal classicismo e dal razionalismo francese del XVII e XVIII secolo, nonché dalla nuova passione per Vitruvio, l'Antichità e le rovine, oltre che dall'appropriazione e consolidamento della cultura accademica internazionale (Parigi e Roma, fondamentalmente) come filtri e modelli esemplari nella costruzione di un linguaggio classicista. Tuttavia, contemplate fin dall'inizio del XVIII secolo, tradizioni molto diverse, vernacolari ispaniche (tra cui El Escorial, il Palazzo di Carlo V nell'Alhambra di Granada, Vandelvira, o l'architettura nazari) ed europee, da Bernini o Borromini a Carlo Fontana, Fischer von Erlach o Juvarrá, avevano aiutato prima di quel processo di ricostruzione e aggiornamento dell'architettura in Spagna.

Si tratta di conflitti tra il classico, l'accademico e il nazionale, che illustrano il processo di aggiornamento dell'architettura spagnola e che propongono una sintesi, realizzata in pochi anni, di ciò che in Europa aveva costituito un'esperienza di oltre un secolo. I saggi del libro includono studi su teorie e progetti, su architetti e opere rappresentative, così come viene tracciato un filo conduttore che li collega da un punto di vista storico, istituzionale e politico. Opere e progetti da Juvarrá a Sabatini, da Sacchetti o Carlier a Proccacini, edifici quali il Palazzo Reale di Madrid, quello della Granja de San Ildefonso o la Cattedrale di Cadice, così come il controllo istituzionale dell'architettura attraverso le attività promosse dall'Accademia Reale di Belle Arti di San Fernando o i lavori e dibattiti promossi da architetti come José de Hermosilla, Ventura Rodríguez, Diego de Villanueva o Juan de Villanueva, tra molti altri, sono analizzati nelle pagine del libro.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77 | tel. 06.6798850 06.6798848 | www.accademiasanluca.eu